

Classici dimenticati ricetta anti-crisi

Il mercato editoriale in Umbria va avanti nonostante le difficoltà



VALERIA MASTROIANNI E LORENZA RICCI, FONDATRICI DI JO MARCH, INSIEME AL CRITICO PIERO DORFLÈS AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Nata con Gutenberg e morta con Zuckerberg: secondo i pessimisti e gli amanti della tecnologia la stampa è arrivata al capolinea. In Italia lo confermano anche le indagini dell'Istat: un italiano su due non legge neppure un libro all'anno. E quelli che leggono acquistano al massimo tre libri in 12 mesi. Troppo poco perché il mercato dell'editoria non entri in crisi. Ma se il segno meno non accenna a scomparire dai bilanci della grande distribuzione, alcuni piccoli editori hanno reagito alla difficile situazione economica: puntando sulla pubblicazione di testi inediti, rari o

comunque difficili da reperire in Italia.

In Umbria i giovani si sono dati da fare e hanno avviato attività editoriali che hanno resistito nonostante la crisi. È il caso delle Edizioni dell'Urogallo, fondata da Marco Bucaioni, di Città della Pieve, che pubblica solo letteratura portoghese. O di Gran Via, rilevata nel 2011 da Annalisa Proietti, ora con sede a Narni, che traduce soprattutto letteratura spagnola contemporanea (in tutte le sue lingue: castigliano, catalano, basco e galego) e latinoamericana.

«I librai ci creano difficoltà, dicendo ai lettori che i nostri volumi sono irreperibili»

Ma è stata Jo March a conquistare un pubblico più vasto e a farsi strada faticosamente tra gli scaffali delle grandi librerie.

Dalla più creativa delle sorelle March, nate dalla penna di Louisa May Alcott, la casa editrice ha preso il nome e l'ispirazione.

«Pubblichiamo classici della letteratura dimenticati o sinora mai tradotti in lingua italiana», dice Valeria Mastroianni, fondatrice di Jo March insieme a Lorenza Ricci. «Crediamo che nell'Ottocento il genere romanzo abbia raggiunto la sua massima vetta espressiva e stilistica. Sono tantissimi i libri di valore pubblicati in passato e poi accantonati, finiti "fuori catalogo" e non più reperibili. Il nostro intento è riportare alla luce tesori dimenticati che meritano attenzione e risalto, nonostante il gran numero di prodotti anche di basso livello qualitativo che vengono propinati oggi».

Il progetto di Jo March nasce nel 2009, quando Valeria e Lorenza lavoravano entrambe presso la Morlacchi Editore, casa editrice perugina. I primi passi nel 2010, poi il successo nel 2011, con la pubblicazione di "Nord e Sud", il capolavoro di Elizabeth Gaskell (1810-1865), tradotto per la prima volta in italiano ad oltre 150 anni dalla sua ste-

sura. Poco dopo la tv della Feltrinelli, LaEffe, ha trasmesso la fiction ispirata al romanzo prodotta dalla BBC, incrementando ancora le vendite.

Nonostante "Nord e Sud" abbia venduto bene, le difficoltà dell'editore indipendente sono rimaste: «Siamo un editore piccolo, che non può permettersi un distributore. Per questo ci è difficile trovare spazio nelle librerie di catena, che sono quasi sempre vincolate alle proposte dei distributori. Spesso i librai ci creano difficoltà dicendo ai lettori che non esistiamo o che i nostri volumi sono irreperibili».

La vera arma contro la crisi è il catalogo, che raccoglie titoli unici, assicurando alla casa editrice il sostegno di un pubblico fedele, che da anni persevera nell'ordinare i libri di Jo March anche presso i librai più ostici.

Non rimane dunque che augurarsi che tutti i lettori siano come quelli che seguono da sempre le ragazze di Jo March: determinati nell'amore per la letteratura come l'eroina da cui l'editore prende il nome.

NICOLETTA SOAVE

Piccola editoria umbra

Non sono pochi gli editori indipendenti nati negli ultimi anni sul territorio umbro:

-Jo March: fondata nel 2009 da Valeria Mastroianni e Lorenza Ricci, pubblica classici della letteratura dimenticati o mai tradotti in italiano;

-Aguaplano-Officina del libro: nasce nel 2009, propone pochi titoli, di qualità, ben distribuiti sul territorio nazionale;

-Edizioni dell'Urogallo: ideata nel 2009 da Marco Bucaioni, traduce solo letteratura portoghese;

-Gran Via: fondata a Narni da Annalisa Proietti, specializzata in letteratura spagnola contemporanea.